



Unione Europea



M.I.M.



Regione Calabria



I.C. De Amicis Bolani

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DE AMICIS - BOLANI"
Scuole Infanzia-Primaria-Secondaria I Grado con Indirizzo Musicale

Codice meccanografico RCIC809007- Codice Fiscale 92031130807

Via Aspromonte, 35 – 89127 - Reggio Calabria - Tel. 0965 23402 Fax 0965 339917

email: rcic809007@istruzione.it - pec: rcic809007@pec.istruzione.it – website: www.icdeamicisbolani.edu.it

Prot. 8111/I.1

Reggio Calabria li 02/09/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ISTITUTO COMPRENSIVO
e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI GENITORI DEGLI STUDENTI
AGLI ALUNNI
D.S.G.A.
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO PRETORIO ONLINE
AL SITO WEB ISTITUZIONALE
ATTI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA AA. SS. 2022/2023-2024/2025 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE
N. 107/2015. Aggiornamento anno scolastico 2024-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 297/1994;
VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
VISTO il CCNL Comparto Scuola;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2 e 3;
VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTA la nota prot. n. 21627 del 14/09/2021 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi: PTOF);

1. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
2. il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
3. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI i Decreti attuativi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 recante *“norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;

VISTO lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto *“D. Lgs. 66 modifiche e integrazioni”*;

TENUTO CONTO:

- a) che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni;
- b) degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa;
- c) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti, delle esigenze che l'istituzione scolastica impone;
- d) delle proposte offerte dagli organi collegiali;
- e) delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- f) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- g) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa deve fare anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti anche mediante l'INVALSI;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di Classe nei casi di comportamenti di alcuni alunni e di risultati di apprendimento medio-bassi registrati in alcuni casi;

ATTESO che la situazione di emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica Digitale Integrata hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi **PTOF**) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di quelle funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma anche di quelle caratterizzanti e distintive della propria azione educativa.

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità deliberativa, il Collegio dei Docenti dovrà elaborare, entro la prima decade del mese di dicembre 2022, il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022-2023/2024-2025.

FINALITÀ ED INDICAZIONI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PTOF

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti **indicazioni**:

- orientamento del PTOF in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia d'istruzione, garantendo:
 - a) l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
 - b) il contrasto alle diseguaglianze socioculturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - c) il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - d) la realizzazione di una scuola proiettata verso la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica;
 - e) un'educazione civica che renda gli alunni dei cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri;
- rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti e di ciascuno;
- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola;
- nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - elementi di qualche criticità nelle prove di Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado seppure i dati restituiti risultano generalmente superiori alla media regionale;

- varianza tra classi dello stesso plesso e di plessi diversi, pur in un quadro di risultati complessivamente positivi.
- le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF sono i seguenti:
 - richiesta di attività a supporto del benessere psicosociale degli alunni e dei genitori;
 - attenzione alla sicurezza;
 - miglioramento della qualità dei luoghi e delle attrezzature ed in generale degli ambienti di apprendimento;
 - attenzione al territorio, alle sue peculiarità, alla sua cultura e alle sue tradizioni.
- il PTOF si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità educante, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PTOF AA.SS. 2022-2023/2024-2025

1. Il PTOF dovrà tener conto in particolare dei seguenti aspetti:

- a) priorità e traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal relativo Piano di Miglioramento (PdM);
- b) attività per la valutazione delle competenze, come declinate nelle programmazioni di Dipartimento, considerando altresì le competenze chiave di cittadinanza;
- c) risultati delle rilevazioni INVALSI e delle elaborazioni dei dati degli scrutini;
- d) valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
- e) valorizzazione delle competenze didattiche e progettuali della comunità professionale;
- f) introduzione di attività opzionali e curvature di potenziamento

2. In riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

❖ **Commi 1 e 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*).

Dare piena attuazione all'autonomia scolastica, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e successive modifiche per:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- b) contrastare le disuguaglianze di ogni tipo;
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d) realizzare una scuola aperta, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- e) garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

❖ **Commi 5, 7 e 14.** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

• In ordine agli **obiettivi formativi**, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese, anche mediante l'inserimento della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze logico-matematico e scientifiche;
- c) valorizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e delle discipline STEM;
- d) potenziamento delle competenze in campo artistico (musica, arte, cinema, audiovisivo, digitale, ecc.), anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di

- educazione all'autoimprenditorialità;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto e alla promozione della cultura della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del capitale umano, del patrimonio naturale e culturali;
 - g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'igiene, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, nonché alla produzione e ai possibili legami con il mondo del lavoro;
 - j) potenziamento delle metodologie laboratoriali e della attività di laboratorio;
 - k) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore ;
 - n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - r) definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita più strutturato ed efficiente.
- Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che:
 - a) nei plessi deve essere potenziata la connettività, mediante cablaggio e rete WI-FI;
 - b) la Scuola dell'Infanzia e alcune classi della Scuola Primaria vanno dotate di strumentazioni digitali (tablet, minitab, tavoli e schermi digitali);
 - c) bisogna dotare tutti i plessi di laboratori mobili per lo studio delle lingue e delle scienze;
 - d) potenziare le dotazioni tecnologiche per favorire l'innalzamento delle competenze digitali e l'utilizzo diffuso e consapevole di metodologie didattiche digitali (es. utilizzo delle piattaforme didattiche digitali);
 - e) è indispensabile allestire dei laboratori linguistici per la Scuola Secondaria di 1° grado;
 - f) vanno implementati gli spazi alternativi in cui la didattica digitale possa esprimersi attraverso percorsi metodologici alternativi (es. ambienti 3.0);
 - g) bisogna potenziare digitalmente anche gli ambienti di transizione;
 - h) le attrezzature sportive delle palestre vanno implementate.
 - Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, per il fabbisogno per il triennio, si fa riferimento all'organico attuale.

- Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** (Organigramma), dovranno essere confermate le figure di sistema attualmente in uso.
 - Dovrà essere prevista l'istituzione di **dipartimenti** per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento ed il sostegno didattico).
 - Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, per il fabbisogno si fa riferimento all'organico del corrente anno scolastico.
- ❖ **Commi 10 e 12** (*Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*).
- Dovranno essere previste delle iniziative di **formazione** rivolte agli **studenti** per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con la Protezione Civile, il 118 del Servizio Sanitario Nazionale e le realtà associative territoriali di settore.
 - Dovranno inoltre essere previste le iniziative di **formazione** per il personale **docente**, che dovranno rispondere prioritariamente alle materie istituzionali:
 - sicurezza sul lavoro;
 - didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, ecc.);
 - competenze digitali.
 Analogamente, per la **formazione del Personale ATA** si darà priorità alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e, per il personale amministrativo alla gestione delle nuove incombenze dovute alla dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche (protocollo informatico, conservazione digitale, amministrazione trasparente, Privacy, ecc.).
- ❖ **Commi 15 e 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, prevenzione del bullismo e cyberbullismo*).
- Nell'ambito delle attività volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dovranno essere previsti percorsi di educazione alle pari opportunità, di prevenzione della violenza di genere e del bullismo/cyberbullismo, di cui agli artt. 3, 4, 29, 37 e 51 della Costituzione Italiana.
- ❖ **Comma 20.**
- Per l'insegnamento della lingua inglese e della musica nella Scuola Primaria potranno essere utilizzati docenti abilitati all'insegnamento nella scuola primaria in possesso di competenze certificate, ma anche docenti abilitati all'insegnamento in altri gradi di istruzione come specialisti, ai quali è assicurata specifica formazione nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione.
- ❖ **Commi 28, 29, 31 e 32.**
- Dovranno essere previste iniziative per l'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita di tutti gli studenti della scuola ed in particolare di quelli della Scuola Secondaria di 1° grado. Dovranno essere previste sistematiche attività volte allo sviluppo della continuità verticale ed orizzontale, atte a garantire agli studenti un percorso formativo organico e coerente e le medesime opportunità formative in un Istituto particolarmente complesso, che comprende tre ordini di scuola.
- ❖ **Commi 56-61.**
- In relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dovranno essere realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti; dovranno essere potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali; dovranno essere adottati strumenti

organizzativi digitali e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza, la comunicazione, la dematerializzazione. Potranno essere inoltre definiti criteri per l'autoproduzione di opere e materiali per la didattica. Dovranno essere colte le occasioni offerte dal PON-FESR.

❖ **Comma 124.**

Il piano di formazione dei docenti, sulla base di quanto emerso nel RAV e dal fabbisogno formativo, dovrà prevedere le seguenti aree:

- a) curricolo e didattica per competenze;
- b) curricolo verticale;
- c) metodologie didattiche innovative;
- d) ICT applicate alla didattica;
- e) innalzamento delle competenze digitali e linguistiche.

3. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e recepiti nei relativi PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni riportate ai punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel PTOF in redazione. In particolare, si ritengono indispensabili i seguenti punti:
 - a) programmazione didattica per competenze e per classi parallele o per dipartimenti;
 - b) prove di verifica periodiche per classi parallele;
 - c) elaborazione di strumenti di valutazione diversificati e condivisi;
 - d) individuazione di competenze e conoscenze da sviluppare in continuità nelle classi ponte in coerenza con il Curricolo Verticale;
 - e) elaborazione di piani didattici individualizzati in risposta a bisogni educativi speciali;
 - f) progettazione di interventi di recupero e consolidamento sia in orario curricolare che extracurricolare;
 - g) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - h) partecipazione alle iniziative del PON-FESR, per potenziare la dotazione tecnologica della scuola e sviluppare nuove metodologie didattiche;
 - i) partecipazione alle iniziative del PON-FSE, per potenziare le competenze chiave;
 - j) progettazione di attività extracurricolari strettamente ancorate agli obiettivi da sviluppare nel triennio, volte al potenziamento delle competenze di base, linguistiche ed informatiche con particolare riguardo al conseguimento delle relative certificazioni, all'apertura al territorio, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione.
4. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
6. Il PTOF dovrà essere predisposto dalla Commissione PTOF e dalle FF.SS. individuati dal Collegio dei Docenti che si avvarrà del contributo dello staff del Dirigente Scolastico e dei gruppi di lavoro, per essere poi portato all'approvazione del Collegio dei Docenti entro la prima decade del mese di dicembre 2024.

7. Infine, il PTOF dovrà prevedere:
- a) le attività progettuali dell'Istituto;
 - b) Regolamento di Valutazione;
 - c) Regolamento d'Istituto;
 - d) il Patto di corresponsabilità educativa;
 - e) il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
 - f) il Curricolo Digitale;
 - g) tutti i regolamenti adottati;
 - h) il Curricolo Verticale del primo ciclo d'istruzione;
 - i) Curricolo della Scuola dell'Infanzia;
 - j) la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/2019) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
 - k) i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
 - l) le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente Scolastico intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento di tale emergenza sanitaria;
 - m) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3, comma 2, DPR 275/1999);
 - n) il fabbisogno di posti Ata (art. 3, comma 3, DPR 275/1999);
 - o) il Piano di Formazione.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto al Consiglio di Istituto, a tutti gli altri Organi Collegiali, all'utenza scolastica e pubblicato sul Sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giuseppe Romeo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93)



Unione Europea



M.I.M.



Regione Calabria



I.C. De Amicis Bolani

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DE AMICIS - BOLANI"

Scuole Infanzia-Primaria-Secondaria I Grado con Indirizzto Musicale

Codice meccanografico RCIC809007- Codice Fiscale 92031130807

Via Aspromonte, 35 - 89127 - Reggio Calabria - Tel. 0965 23402 Fax 0965 339917

email: rcic809007@istruzione.it - pec: rcic809007@pec.istruzione.it - website: <http://www.icdeamicisbolani.edu.it>

Vision e Mission della scuola in accompagnamento all'atto di Indirizzto D.S. Pt. n. 8422-24/08/22

Nell'accompagnare l'emanato Atto di Indirizzto già noto, mi sembra corretto ed opportuno condividere, con tutti e ciascuno, gli intendimenti sulla vision e mission della scuola che nello stesso documento vengono richiamati nelle premesse. Queste poche righe non vogliono essere, assolutamente, un appesantimento ulteriore di incombenze ma solo una chiacchierata tra amici che condividono lo stesso cammino per arrivare al medesimo traguardo.

Vision della scuola

Vision e Mission sono termini di derivazione aziendale, utilizzati nell'ambito della gestione strategica.

La Vision è un "sogno realizzabile". È la proiezione di valori, aspirazioni e ideali in uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro. Affinché non sia un concetto astratto, essa deve essere esplicitata chiaramente attraverso un'attenta riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica. La Mission è la strada da percorrere per realizzare la vision. Essa definisce le risorse che devono essere impiegate e gli obiettivi che si intendono raggiungere descritti in quel sogno realizzabile.

La Vision rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro. La condivisione della "vision" diventa pertanto un processo di identificazione e di qualità relative alla scuola vista in proiezione futura.

VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

Il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

Scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici.

Scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi e virtuosi.

Scuola dell'inclusione che sappia accogliere e valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro e il confronto tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

Scuola del benessere che sappia rispondere ai bisogni formativi degli alunni promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi, salvaguardando la salute dei futuri cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

Scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;

Scuola di qualità che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti;

Scuola motivante, che favorisca lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di strategie atte a risolvere problemi;

Scuola resiliente, che guidi e sostenga l'alunno nell'affrontare i vari cambiamenti.

MISSION DELLA SCUOLA

Pensiamo che per potere raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision singolarmente e comunitariamente necessita perseguire le seguenti strategie operative, già individuate nell'Atto di indirizzo per gli AA. SS. 2022-2023/2023-2024/2024-2025:

Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche, per accompagnare gli alunni a gestire le proprie emozioni, al fine di renderli via via sempre più autonomi e in grado di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e operare le scelte più consone alla propria crescita. È fondamentale lavorare sull'importanza della dimensione collettiva. Assistiamo all'esacerbarsi di atteggiamenti individualistici che generano solitudine, incomunicabilità e talvolta astio: soli contro tutti. Urge recuperare leggerezza, allegria e benevolenza. I momenti più belli nella vita di ciascuno sono sempre condivisi. Progettare insieme per un bene comune è una forma di comunicazione raffinata e particolarmente efficace.

Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale) e stimolare la creatività; far acquisire competenze digitali via via più approfondite che supportino gli apprendimenti e la comunicazione.

Porre attenzione al territorio: prestare attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per far sì che imparino a prendersene cura.

Porre attenzione alle metodologie didattiche: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipi gli alunni delle scelte didattiche lasciando loro lo spazio perché si trasformino in attori del processo di apprendimento; coinvolgerli nel processo di valutazione. Favorire l'abitudine all'autovalutazione per rafforzare la consapevolezza di sé. Riconoscere le proprie fragilità e i punti di forza è di grande aiuto per lo sviluppo armonioso della personalità. Una persona con un buon equilibrio interiore apprende meglio e di più, è aperta e curiosa, sa raccogliere le sfide costruttive, sa condividere il lavoro con gli altri, gioisce dei successi propri e altrui, accetta la difficoltà come un passaggio necessario alla crescita personale. Non esiste un unico modo di apprendere né un solo metodo di studio. Una buona conoscenza di sé aiuta l'individuo a costruire il proprio percorso formativo. È quanto mai essenziale rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità e l'accettazione dell'errore per consolidare una buona realizzazione personale.

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale: assicurare agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale ; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

L'istituzione scolastica si prefigge scopi formativi e orientativi: offre nei suoi diversi ordini molteplici proposte educative e si preoccupa di mettere ciascun allievo nella condizione di sviluppare le proprie potenzialità, favorendo la formazione di una persona inclusiva, dotata di senso critico e in grado di affrontare i continui cambiamenti.

Da quanto sopra nascono le motivazioni e le esigenze declinate nell'emanazione dell'Atto di Indirizzo per la costruzione nella nostra comunità scolastica di un progetto educativo credibile, condiviso, possibile e realizzabile.

Grazie sempre di tutto e per tutto

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Romeo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93)